



PSR14-20
Campania



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



a cura del GRUPPO APPALTI ADG-FEASR REGIONE CAMPANIA

in collaborazione con  Sviluppo Campania

Audit della Commissione europea sugli appalti pubblici

In base alla direttiva 2004/18/CE12, gli Stati membri sono tenuti a imporre agli organismi pubblici di indire gare d'appalto per l'aggiudicazione di contratti pubblici. Solo in casi giustificati sono ammesse eccezioni (ad esempio, per motivi di estrema urgenza dovuta a eventi imprevedibili). Il regolamento (UE) n. 65/201113 della Commissione dispone che i progetti di investimento siano conformi alla normativa nazionale applicabile in materia di appalti pubblici.

Sulla scorta degli audit realizzati, nell'ambito della programmazione PSR 2007-2013, sono state enunciate le principali anomalie riscontrate sul piano nazionale e regionale, con l'intento di individuare i principali nodi critici sui quali intervenire per orientare e migliorare l'andamento degli audit sulla programmazione 2014-2020.

In particolare, facendo riferimento alla Raccomandazione della Commissione Europea - Direzione J. Audit della spesa agricola J.4 Audit delle spese relative allo sviluppo rurale e IPARD - n. RD1/2016/803/IT/RLF relativa all'audit effettuato nel 2016 sulle misure di investimento del Programma di Sviluppo Rurale FEASR - esercizi finanziari 2014-2016, la CE ha rilevato che gli audit effettuati dalla DG AGRI e dalla Corte dei Conti Europea sulle misure di investimento hanno rilevato **carenze nel sistema di gestione e controllo** riguardanti, fra l'altro, i controlli sulle **procedure di appalto pubblico**.

I RISULTATI DEGLI AUDIT DELLA COMMISSIONE

I risultati complessivi dell'audit, in riferimento in modo particolare alle procedure di appalto pubblico, sono stati i seguenti:

- sono stati sottoposti ad audit **43 casi di appalto**;
- sono stati identificati **sette errori materiali/irregolarità**, relativi a 12 casi di appalto;
- la spesa interessata ammonta al 6.63% della spesa sottoposta ad audit;



d. sono state formulate constatazioni sulla gestione in cinque casi in cui è stata identificata una carenza non ritenuta un errore materiale/irregolarità a cui è tuttavia possibile apportare miglioramenti.

LE PRINCIPALI ANOMALIE ED IRREGOLARITÀ EMERSE DURANTE GLI AUDIT

Le principali **anomalie/irregolarità** riscontrate in tutti gli audit comunitari effettuati sono state le seguenti:

- procedure di appalto pubblico irregolari;
- lavori non ammissibili;
- spese generali inammissibili;

- selezione non corretta dei progetti;
- debolezze nelle procedure amministrative;
- criteri di aggiudicazione irregolari;
- inammissibilità dei lavori supplementari aggiunti nel contratto;
- valutazione irregolare delle offerte anomale;
- criteri di selezione non applicati correttamente;
- relazione di valutazione tecnica priva di qualsiasi indicazione delle regole e del metodo seguito per l'attribuzione del punteggio;
- commissione giudicatrice non idonea.

Nella seguente tabella vengono illustrati alcuni esempi di violazione delle norme in materia di appalti pubblici.

Violazione delle norme in materia di appalti pubblici	Esempio
Aggiudicazione diretta ingiustificata senza procedura di gara	Il beneficiario di un progetto di investimento, un comune nei Paesi Bassi, ha deciso di indire una procedura di gara e ha delegato l'esecuzione del progetto ad una fondazione. L'accordo con la fondazione stabiliva la procedura di aggiudicazione, specificando di utilizzare una procedura concorrenziale e il cui bando avrebbe dovuto essere pubblicato su un apposito sito internet. Invece, tre settimane dopo la firma dell'accordo, il consiglio di amministrazione della fondazione ha deciso di applicare una procedura di aggiudicazione diretta, senza darne comunicazione sul sito Internet dedicato.
Errata applicazione dei criteri di selezione e aggiudicazione	In Germania (Brandeburgo-Berlino), un comune ha organizzato una procedura di gara per la selezione di un fornitore di accesso Internet a banda larga. Durante la valutazione delle offerte, il comune ha utilizzato criteri di aggiudicazione diversi da quelli pubblicati nel bando di gara, adottando poi una procedura negoziata a cui solo due degli offerenti sono stati autorizzati a partecipare. Al termine della procedura, il comune non ha scelto l'offerta più economica.
Mancata applicazione della parità di trattamento dei partecipanti	In Romania, un comune rurale ha ottenuto il sostegno per un progetto di investimento che comprendeva una rete di rifornimento idrico, un sistema fognario, il miglioramento di strade locali e un centro comunale. Sette offerenti hanno presentato offerte per un contratto di lavori pubblici; il beneficiario ha respinto cinque di queste offerte per mancato possesso dei requisiti. La Corte ha scoperto che anche l'aggiudicatario non soddisfaceva due requisiti che erano stati indicati per giustificare l'esclusione delle altre offerte.

FONTE: CORTE DEI CONTI, DOCUMENTO "ERRORI NELLA SPESA PER LO SVILUPPO RURALE: QUALI SONO LE CAUSE E IN CHE MODO SONO AFFRONTATI?" RELAZIONE SPECIALE ANNO 2014

LE RACCOMANDAZIONI FORMULATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

A seguito delle verifiche sono state, pertanto, formulate **raccomandazioni** finalizzate a:

- adottare le misure appropriate per garantire la conformità alla legislazione UE e alle norme nazionali;
- migliorare la verifica del rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

In virtù di tali osservazioni la Regione Campania ha adottato le seguenti azioni correttive e/o preventive:

- sono state predisposte, di concerto con AGEA, delle check list per la verifica del rispetto della procedura di appalto implementandole su sistema SIAN;
- sulla base delle nuove regole fissate dal D.lgs. 50/2016, l'A.d.G. anche di concerto con l'O.P. sono state programmate e realizzate attività informative (corsi per i funzionari responsabili degli Appalti) ed attività formative per i Soggetti Attuatori (Funzionari addetti ai Controlli). Tali attività si sono sostanziate nella distribuzione del documento "Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai fondi ESF" redatto dai Servizi della Commissione Europea, di concerto con la Banca Europea per gli Investimenti, nonché nella programmazione di n° 5 corsi di formazione, destinati alla formazione di un numero complessivo di circa 160 funzionari. Lo scopo degli audit comunitari è quello di introdurre un sistema di miglioramento finalizzato alla riduzione del tasso di errore. A tale scopo è stato introdotto il **Piano di Azione Nazionale Tasso di Errore "PANTE"** contenente una proposta di azioni correttive specifiche, monitorate dalla Commissione, formulata sulla base degli errori riscontrati a livello nazionale e comunitario. È stato, altresì, istituito il **Sistema Informativo per la Riduzione del Tasso di Errore "SIRTE"** per assicurare il monitoraggio degli audit realizzati sul PSR dalla CE e dalla CCE.



PSR14-20 Campania NEWSLETTER APPALTI
N.03 - AGOSTO 2019

a cura del **GRUPPO APPALTI ADG-FEASR REGIONE CAMPANIA**

Salvatore **Capezzuto**
Antonio **Carotenuto**
Maurizio **Cinque**
Marcello **Murino**
Dora **Renzuto**

in collaborazione con




ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER ONLINE

Nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione sul PSR poste in essere dalla Regione Campania, rientrano questa newsletter e PSRComunica. Ad entrambe è possibile iscriversi compilando il form al link agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/mailling.html.

PSRcomunica

psrcomunica@regione.campania.it

psr@pec.regione.campania.it

NUMERO VERDE
800 881017

www.agricoltura.regione.campania.it